



INTESA SANPAOLO – Genova

Il lancio della più recente intervista al Direttore Generale invitava a formulare domande anche sulla base di semplici “voci”. A noi le “voci” in azienda non sono mai piaciute. Preferiamo le notizie certe, le “comunicazioni”, anche se l'esperienza ci ha insegnato che il modo più sicuro per venire a conoscenza dei fatti sta nell'interrogare i tecnici che periodicamente visitano le filiali. I migliori sono quelli dell'informatica, ma anche gli elettricisti sono in genere molto attendibili. Si vuole sapere di una chiusura di filiale, di uno spostamento o di un nuovo progetto? L'estraneo, ma incaricato di un lavoro, è il soggetto da interrogare.

Ma i tecnici non possono sapere tutto. Esistono materie delle quali non sono informati.

All'azienda, invece, le voci “piacciono”, tanto è vero che ne fa oggetto di interesse, come si diceva in esordio. Lo scorso anno, ad inizio autunno, fu fatta girare la voce che, in considerazione delle difficoltà economiche determinate dalla “crisi”, la banca avrebbe comunque elargito il premio incentivante anche se non fossero stati raggiunti i parametri stabiliti dalle circolari. Si disse che bastava arrivare ad un tot per cento di quell'obiettivo per ottenere il premio. Purtroppo lo scorso anno ci fu chi abboccò all'amo e fece uno sforzo inutile perché poi il premio promesso (secondo la voce, ma non secondo la circolare) non ci fu.

Quest'anno sta succedendo più o meno la stessa cosa. “Corre voce” che arriverà un premio anche se non sarà raggiunto il mitico budget. Tuttavia la cosa è più subdola dello scorso anno perché questa volta la “voce” che circola è molto più circostanziata. Forse per essere più credibile? Si sente dire che i risultati da raggiungere sono 2 su 4 tra: *erogazione mutui, erogazione prestiti personali, flusso netto di attività finanziarie, acquisizione nuova clientela*. Qualcuno più informato dice che però il premio andrà solo al Direttore della filiale e non a tutta la “squadra”. Qualcun'altro, ancora più informato, arriva a dire che il premio sarà deciso personalmente dal Direttore Regionale e dal Direttore dell'Area, che sarà un premio per “riconoscere il merito”. Gli importi sarebbero ignoti.

Possiamo dare credito a queste “voci”? Forse questa volta sì?

C'è però qualcosa che non quadra. In ogni filiale è stata data la disposizione di affiggere (tra le altre cose) il “**codice etico**” e questo documento dice qualcosa di molto preciso riguardo ai premi.

Il codice etico dice: “istituiamo sistemi incentivanti oggettivi e trasparenti”.

Dovremmo credere che la banca viola in modo così evidente il codice che essa stessa ha scritto?

Un premio erogato in modo totalmente discrezionale (decidono Direttore Regionale e Direttore dell'Area), per un ammontare non definito e in barba al sistema definito con regolare lettera circolare, concesso solo ai Direttori.

Dovremmo credere?

Tutto è possibile, ci ha detto una “voce” ... !

Che vergogna, è il nostro pensiero.

R.S.A. FISAC CGIL INTESA SANPAOLO – GENOVA